



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale Milano

Milano 23/08/2019

AL SIGNOR DIRIGENTE
UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA
MILANO LINATE

Oggetto: Mensa obbligatoria di servizio – Applicazione sui quadranti pomeridiano e serale turni non continuativi

Preg.ma dr.ssa Maria Delizia GOTTI,

durante il mese di agosto è stato constatato dalla nostra sezione sindacale di Linate, che non è più sua intenzione, assicurare il beneficio della “mensa obbligatoria di servizio” a regime di ticket, per i colleghi che effettuano turni non continuativi sui turni 13.00/19.00 e 19.00/24.00.

Al solo scopo di ripercorrere la valutazione che tutti i Dirigenti prima di Lei hanno posto in essere, citiamo l'interpretazione autentica che la nostra Segreteria Nazionale chiese al Servizio Vettovagliamento per il tramite dell'Ufficio Relazioni Sindacali¹. Nella stessa, il servizio vettovagliamento ribadiva la *ratio* della normativa che è “consumare il pasto presso la propria abitazione in orario compreso tra le 12 e le 15” vincolando la possibilità di concedere il beneficio *de quo* prevalentemente, sulla distanza dall'Ufficio di appartenenza più che dalla tipologia di turnazione nel quale il dipendente è incardinato.

Il riferimento all'inizio dell'orario di servizio al quale il servizio Vettovagliamento fa riferimento, è preso dalla circolare del 30 giugno 1994, n. 750.C.1.5694 nella quale l'allora capo della Polizia, Prefetto Vincenzo Parisi,

¹ circolare nr. 557/RS/01.74/1277 del 19 marzo 2003 – allegato 1

al fine di delineare un perimetro applicativo della legge 203/1989, stabilì dei parametri sostanziali² senza mai entrare nel merito della rotazione degli orari di servizio.

Successivamente, con la Circolare ministeriale n. 750.C.1/1664 del 13 giugno 2001 viene ribadito tale principio³, riprendendo l'impossibilità di consumare i pasti presso il proprio domicilio. Detta circolare ministeriale continua come segue: "Si ritiene che quest'ultima condizione, salvo casi particolari, sia presente **in linea di massima** per tutto il personale che effettua servizi continuativi con orario 13-19 e 19-24".

La frase "in linea di massima" ripresa da tutte le circolari successive, a nostro avviso si limita ad elencare una fattispecie dell'istituto giuridico in questione e non ad escluderne aventi diritto. Se così non fosse infatti, l'istituto della M.O.S.⁴ diverrebbe compensativo del disagio connesso ad effettuare una turnazione continuativa⁵ sui quadranti pomeridiani e serali mentre deve essere considerato un diritto del dipendente a consumare i pasti in orari fisiologici. Interpretazione che andrebbe a creare una sostanziale disparità di trattamento tra dipendenti che subiscono lo stesso disagio nel medesimo turno e magari, con identica tipologia di servizio.

Di questo parere, tutti i Dirigenti succedutisi nel Reparto di Linate che hanno applicato la norma da sempre, secondo il principio sopra esposto e mai messa in discussione dalle numerose ispezioni Ministeriali avutesi negli anni.

Tanto premesso Le chiediamo di valutare ulteriormente l'applicazione del beneficio in oggetto alla luce di quanto esposto.

Nel rimanere a Sua disposizione per ogni eventuale confronto, porgiamo cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Paolo MAGRONE



² "per stabilire un univoco criterio applicativo della generica previsione normativa, il presupposto di legge per la consumazione del vitto presso una mensa dell'Amministrazione non ricorre se, fatte salve le esigenze di servizio, la consumazione dei pasti presso il proprio domicilio risulti oggettivamente possibile in orari compresi tra le 12 e le 15 e tra le 19 e le 21"

³ Pertanto, sulla base dei vigenti criteri e parametri di valutazione sinora adottati per l'attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria, potranno ora essere erogati buoni pasto al personale che svolga il servizio in sedi sprovviste di strutture di mensa, tenuto a permanere in attività almeno un'ora oltre le ore 14 o le 19 come prolungamento dell'orario ordinario **o che sia impossibilitato a consumare i pasti presso il proprio domicilio a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio.**

⁴ Mensa obbligatoria di servizio.

⁵ Esempio: Dipendente che effettua turno continuativo con orario di servizio 13/19 – Ha diritto al ticket.
Dipendente che non effettua turno continuativo con orario di servizio 13/19 – Non ha diritto al ticket.